



# Obiettivo raggiunto

di Luca Brioschi

**O**gni stagione di gare, mi piace pormi degli obiettivi, pianificare il lavoro, cercare di dare un senso di continuità al mio lavoro con i cani da slitta. Parlo volutamente di lavoro, in quanto quando si decide di praticare lo sleddog a livello agonistico, l'impegno e la dedizione diventano indispensabili al fine di ottenere i risultati che ci siamo prefissati. E, di conseguenza, allenamento e cura dei cani, devono gioco forza trovarsi uno spazio nella giornata, già di per se fitta di impegni lavorativi e familiari.

L'obiettivo di quest'anno era quello di qualificarsi prima, e di partecipare poi ai Campionati Mondiali FISTC, che si sono svolti nello splendido trail di Palus S.Marco di Auronzo di Cadore (BL).

Si trattava di un appuntamento molto sentito da parte mia, in quanto oltre a "correre in casa", volevo portare a termine un campionato nella categoria 4 cani, visto che lo scorso anno, l'infortunio verificatosi ad Andy nel corso della prima manche, mi ha impedito di concludere la gara.

Inoltre Andy & Ginger, i miei compagni di mille avventure, si avviano verso un periodo di meritato riposo, quindi questa si presentava come una stagione cruciale... ma non tutto è andato per il verso giusto!

Gli allenamenti cominciano come di consueto verso la fine di settembre; Yukie viene promossa leader del team, e viene affiancata a turno da Andy e Ginger, nella speranza che apprenda da loro il più possibile in termini di conduzione del team. Ketchup, per ora, parte ancora in wheel.

La temperatura non si abbassa, ma gli allenamenti procedono bene, fino a quando Andy incappa in un nuovo infortunio; una forma acuta di artrite purulenta lo costringe all'inattività per due mesi buoni, proprio nel cuore della stagione dell'allenamento... Auronzo sembra un miraggio!

Il "resto" del team continua il piano d'allenamenti previsto, senza però forzare troppo... insomma vogliamo aspettare la guarigione di Andy!

Finalmente, i primi giorni di dicembre, Andy ritorna in gruppo, e con mille cautele per evitare recidive, ricomincia a lavorare con il team. Un'ulteriore difficoltà ci viene indirettamente fornita da quest'inverno anomalo; non solo non c'è neve, ma non fa neppure freddo.

Le gare in programma vengono ad una ad una annullate, e anche gli allenamenti su terra sono spesso condizionati dal clima troppo mite.

Vediamo infine la prima neve il 6 gennaio, a Riva Valdobbia (VC), dove si corre una splendida gara, con molto pubblico, ma dove il ricordo per l'amico e musher Andrea Arcardini lascia tutti i partecipanti con un velo di tristezza ed emozione.

Il trail è molto bello, vario e in alcuni tratti duro; i cani vanno bene per metà tracciato, poi, inevitabilmente, accusano la fatica di una scarsa preparazione fisica...c'è ancora molto da lavorare, ma Auronzo non è più così lontana!

Gli allenamenti si susseguono a singhiozzo, sempre per via del tempo, ma la condizione e la forma dei cani crescono di pari passo con i chilometri percorsi.

Auronzo è l'unica località con neve in tutta l'Europa, e i Campionati Mondiali possono disputarsi senza problemi. La cerimonia d'apertura dei giochi ci vede, incredibilmente, tutti con il naso all'insù, a rimirare quei tanto attesi fiocchi di neve... e il giorno seguente, ben 10 cm di neve fresca adornano in modo ottimale il paesaggio.

Ben 150 i team in gara, provenienti da tutta l'Europa; la più numerosa, al solito, la categoria C1- 4 cani, con addirittura 37 concorrenti al via!

L'obiettivo è quello di riuscire a completare la gara, restando nei tempi ed evitando l'onta dell'over-time; considerando il tipo e la velocità dei cani con cui ci misuriamo, in virtù dell'età non più verdissima di Andy & Ginger associate alle varie vicissitudini che ci hanno accompagnato nelle fasi di allenamento, questo, al momento, sembra essere l'unico obiettivo realmente raggiungibile.

E c'è un'altra novità che rende il tutto ancora più affascinante; Ketchup parte in leader con Yukie, a testimoniare un vero e proprio passaggio di consegne all'interno del team.

Correre in leader è molto dispendioso per il cane, e il team necessitava di questo cambiamento; in allenamento i risultati erano stati molto incoraggianti solo che... questo era il battesimo in gare ufficiali, e che battesimo per le due ragazze!

Tutti i timori svaniscono al via, i cani lavorano bene, anche se il trail è pesante per via della nevicata. Nessun problema agli incroci, nessun problema nei sorpassi...mi sono proprio divertito!

Il tempo non è dei migliori, ma non siamo in pericolo overtime; anche Giuseppe Prampolini e Giovanni Sella, che con me condividono sogni e ideali e tipologia di cani, riescono nei loro obiettivi.

Divisi da una manciata di secondi, diamo inizio ad una gara nella gara.... per ora vince Giuseppe!



La seconda manche è molto più veloce, il freddo della notte ha reso il trail più compatto e veloce.

Giuseppe è partito 1 minuto prima di me; dopo di me c'è un austriaco, poi Giovanni...

I cani vanno bene, oggi la salita nei boschi è meno dura, si fa presto ad arrivare in cima alla radura, dove poi si svolta e si comincia la discesa.

Nel tratto in discesa vedo e raggiungo il team di Giuseppe, facciamo qualche sorpasso e controsorpasso fin verso il tratto finale, dove Giuseppe approfitta di un attimo d'esitazione della Ketchup, con conseguente ingarbugliamento delle linee che mi costringe ad ancorare, per staccarmi.

Nonostante ciò, miglioriamo il nostro tempo di ben 2 minuti, nessun problema di overtime, ma Giuseppe conserva la leadership per una manciata di secondi...

Sono molto contento anche per Giuseppe, un caro amico oltre che un'ottima persona, con la quale mi trovo a condividere numerosi pensieri ed ideali del nostro affascinante sport. Anche lui ha avuto una stagione di traversie, con la piccola Indy incerta fino all'ultimo; inoltre per lui è la prima esperienza a questo livello e l'emozione si fa sentire...

Ci siamo fatti forza e coraggio a vicenda, e ora siamo qui, ad un passo dal nostro sogno.

Anche Giovanni è stato più veloce; era quello che a seguito del tempo della prima manche era più a rischio di eliminazione, ma Big Joe non molla mai e abbassando di oltre 2 minuti il tempo di manche, si qualifica anch'egli per la 3ª e ultima manche.

Purtroppo però la ... "sfortuna" non si è scordata di noi; nel tratto in discesa, nel bosco, il trail era particolarmente insidioso, con neve molle. Si erano create diverse buche, e in una di queste ci è finita Ginger; ha completato la gara senza problema, ma già nel pomeriggio, allo stake out, l'arto interessato si presentava dolente e non appoggiava.

Mi è molto spiaciuto il giorno dopo lasciare Ginger a riposo; si vedeva che non era niente di grave, ma non finire anche con lei questa ennesima avventura, mi ha lasciato molto amaro in bocca.

La terza e ultima manche.

La più temuta e la più attesa, la resa dei conti, e io mi presento al via con soli 3 cani; due leader al loro esordio nel ruolo e un solo vecchio, fantastico wheel. Il trail è inoltre più lento, non solo per noi, anche per i missili delle prime posizioni.

Ma quando il gioco si fa duro.... Andy comincia a giocare! E Luca lo aiuta correndo... insomma cerchiamo di dare tutti qualcosa in più per sopperire alla defezione forzata di Ginger.

E i frutti si vedono ancor prima della svolta di metà tracciato; infatti, su una delle ultime salite, scorgiamo in lontananza la sagoma di Giuseppe, e tutto il team, musher compreso, prendono vigore ed ulteriore slancio per affrontare le insidie della discesa.



Ancora sorpassi e controsorpassi, ancora buche che portano a qualche timore e qualche incertezza, ma oggi siamo più attenti, e nonostante il rush finale di Giuseppe arriviamo pressoché insieme.

Gioia e soddisfazione allo stato puro, un altro Campionato finito, un'altra "tacca" per Andy & Ginger, la prima per Yukie & Ketchup...

La prima anche per Giuseppe e Giovanni e la loro felicità è contagiosa.

Ci complimentiamo tra noi e con i nostri cani, immortaliamo questo momento, fino a quando lo speaker ci definisce come "Il trio Medusa dello sleddog"; lo spirito sportivo ed il rispetto per questa magnifica razza e per lo sleddog, forse ci pone un po' defilati nel panorama di questo sport, ma la nostra tenacia nel perseguire i nostri ideali, ci ha portato a raggiungere questo fantastico obiettivo.

E a rinsaldare la nostra amicizia, condividendo questo successo con chi pensa e vive come noi; evviva il Trio!